

FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI
REGGIO EMILIA

RELAZIONE DI BILANCIO CONSUNTIVO 2025

Il 2025 è stato un anno-cerniera per la Fondazione Palazzo Magnani, un ponte tra l'intensa e totalizzante programmazione del biennio 2023-2024 (oltre a **Fotografia Europea**, i grandi progetti **CCCP**, **Marionette e Avanguardia** e l'intervento di arte pubblica **The Organ Pipes** di **David Tremlett** all'ex-mangimificio Caffarri) e il potenziamento della struttura operativa e degli spazi espositivi i cui effetti si manifesteranno dal 2026 in poi.

Su questo aspetto, tornerò meglio in seguito.

L'anno era iniziato con la chiusura di due progetti iniziati nel 2024, **David Tremlett. Another Step** ai Chiostrì di San Pietro e **Davide Benati. Encantadas** a Palazzo Da Mosto. È quindi proseguito, a partire dal 24 aprile, con l'edizione del ventennale del Festival internazionale **Fotografia Europea**, dedicata proprio a quell'età dell'uomo che segna il passaggio alla maturità adulta. Il Festival 2025 di quest'anno si è caratterizzato in particolare per la grande retrospettiva di **Daido Moryama** – in Italia per la prima volta dopo la tappa a Losanna – e per la produzione originale commissionata a **Federica Sasso** sui "cargiver ventenni", giovani, spesso invisibili, che affrontano un carico di responsabilità che può tradursi in una media di 23 ore settimanali dedicate all'assistenza di un congiunto. Questa produzione conferma una volta di più il grande impegno che la Fondazione da ormai 9 anni investe sullo sviluppo di una **Welfare Culturale** di qualità che passi anche dall'arte e dal coinvolgimento delle persone nei processi creativi e produttivi. In generale, la XX edizione di **Fotografia Europea – Avere Vent'anni** ha avuto eccellenti riscontri da parte della critica di settore con ampia copertura mediatica in Italia e all'estero.

Come di consueto negli ultimi anni, maggio è stato anche caratterizzato dai due festival pensati per i più giovani: **Internazionale Kids** e **Reggionarra**, con un seguito crescente di pubblico e di attenzione mediatica.

Il successivo cartellone estivo di **Restate** (oltre 50 eventi tra Chiostrì, Palazzo da Mosto e piazze) è stato gestito, quest'anno, anche attraverso un primo step di **potenziamento del settore eventi**, percorso che terminerà nel 2026 con l'introduzione di ulteriori due figure, per garantire uno sviluppo organico della possibilità della Fondazione di promuovere eventi culturali complessi in più sedi, anche contemporaneamente.

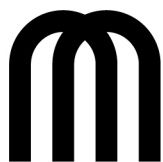
La ripresa di settembre ha visto il ritorno in città dopo 15 anni, del **Convegno Nazionale dei dottorati di ricerca in filosofia**, promosso in collaborazione con UniMoRe (DESU), che per tre giorni ha trasformato Reggio Emilia nella capitale della giovane filosofia italiana, così come – durante il festival di fotografia – diventa riferimento per la giovane fotografia. La chiusura, in Sala del Tricolore, è stata affidata ad **Anna Loretoni** (Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa) con una *lectio* su **Teoria della pace e della guerra**. L'occasione del Convegno è stata anche quella di dare visibilità ad una collezione fotografica in gran parte inedita e custodita da un privato, sul reportage fotografico di **Digne Meller Marcovitz** realizzato a **Martin Heidegger** nella *hütte* della Foresta Nera nel 1966. È nato così il progetto espositivo

FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI

Corso Garibaldi 29/31
42121 Reggio Emilia
Italia

T + 39 0522 444 446
info@palazzomagnani.it
www.palazzomagnani.it

CF / PI 02456050356
direzione@pec.palazzomagnani.it



**FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI**
REGGIO EMILIA

Sentieri interrotti ospitato nella Chiesa dei Santi Carlo e Agata, grazie alla collaborazione con Flag no Flags e la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.

L'autunno è proseguito con due installazioni di grande successo: una retrospettiva su **Margaret Bourke-White** (grazie alla collaborazione con Camera di Torino) ai Chiostri di San Pietro e la ricerca sugli **Archivi di Architettura del Novecento** che hanno restituito una narrazione dinamica e suggestiva della nascita della città moderna, tra documenti e interviste ai protagonisti e ai curatori.

Entrambe le mostre hanno consentito l'attivazione di percorsi di approfondimento paralleli, di cui segnaliamo i sei incontri su **Il secolo americano** che hanno fatto registrare sempre il tutto esaurito della sala convegni di Palazzo Da Mosto, grazie alla presenza di ospiti nazionali e internazionali con cui si è cercato di portare elementi di comprensione sull'evoluzione del principale attore della scena mondiale del XX secolo, gli Stati Uniti d'America.

Entrambe le mostre, la retrospettiva su Margaret Bourke-White e gli Archivi di Architettura del Novecento a Reggio Emilia, avevano i presupposti per un prolungamento del termine di chiusura: non potendo prolungarle entrambe, abbiamo optato per la seconda, che ancora negli ultimi giorni di apertura registrava importanti afflussi di visitatori singoli e di comitive organizzate.

Sul fronte dell'attività e della ricerca nel campo del **Welfare Culturale** abbiamo registrato una progressiva ascesa dei soggetti territoriali coinvolti nei processi avviati, un incremento dei partecipati alle iniziative abilitate dalle nostre mostre e alla pubblicazione, grazie al grande impegno del partner storico Farmacie Comunali Riunite, del volume-metodo **L'arte mi appartiene**, sintesi e programma di azioni e risultati conseguiti nel settore negli ultimi nove anni.

Il grande sforzo di realizzazione di un vero e proprio **ecosistema** di Welfare basato sulla cultura e sull'arte promosso dal Comune di Reggio Emilia in stretta sinergia con le istituzioni culturali, socioeducative e socio sanitarie, posizionano ormai la città tra gli esempi di riferimento a livello nazionale.

Da un punto di vista dei numeri di bilancio, registriamo costi per 2.817.224 euro di cui 2.799.073 euro per attività tipiche. A questi corrispondono introiti per 2.821.578 euro, di cui 2.311.863 euro da attività tipiche.

L'esercizio si chiude con un avanzo di gestione di 4.354 euro che portano così il patrimonio netto della Fondazione a 176.824 euro.

Come anticipato all'inizio di questa relazione, mi preme soffermarmi su un aspetto generale: siamo soddisfatti sia delle attività tipiche che di quelle collaterali programmate nel corso del 2025, ma devo sottolineare anche l'importanza di un percorso complesso portato avanti con lo scopo di realizzare un passaggio epocale nella vita della Fondazione, ovvero la ristrutturazione di Palazzo Magnani, che riaprirà nell'autunno del 2026.

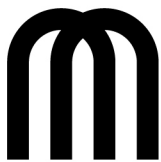
Nel corso del 2025 la Fondazione e il Socio fondatore Provincia di Reggio Emilia, proprietaria dell'immobile, hanno collaborato intensamente al reperimento dei fondi e al processo di appalto dei

**FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI**

Corso Garibaldi 29/31
42121 Reggio Emilia
Italia

T + 39 0522 444 446
info@palazzomagnani.it
www.palazzomagnani.it

CF / PI 02456050356
direzione@pec.palazzomagnani.it



**FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI**
REGGIO EMILIA

lavori di restauro della facciata, ristrutturazione degli impianti e nuovo allestimento espositivo del Palazzo.

Nel 2026, finalmente, in occasione della mostra dedicata a Pavel Forenskij e alla prospettiva rovesciata, nuova produzione FPM, potremo restituire alla città uno spazio espositivo moderno e rinnovato, in grado di dare compimento e slancio all'attività istituzionale della Fondazione.

Si tratta davvero di un passaggio fondamentale nella crescita di questa istituzione e della vita culturale della nostra città.

Parallelamente, è stato necessario impostare una strategia di sviluppo ed ampliamento della struttura che possa adempiere alle sfide che attendono Palazzo Magnani: se, da un lato, nel 2026 gli spazi espositivi saranno per la prima volta tutti e tre contemporaneamente allestiti, già dall'autunno 2025 abbiamo intrapreso un percorso di potenziamento del personale che possa sostenere le tante progettualità, legate anche allo spettacolo dal vivo, che nel 2026 saranno incrementate.

Nel 2025 è stata assunta a tempo determinato una persona a supporto dell'amministrazione, mentre altre figure di tipo organizzativo e tecnico saranno da assumere nella primavera 2026.

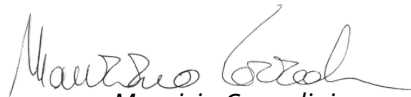
Lavoreremo dunque perché ci siano le condizioni di sostenibilità necessarie.

Un ringraziamento, naturalmente, va alla Direzione e a tutto lo staff della Fondazione, capaci di gestire una programmazione davvero intensa ed eterogenea, a scavalco di attività progettuali di ristrutturazione della sede principale di così ampia portata.

Un ringraziamento anche al Consiglio di Amministrazione, presente e vigile nel corso di questi mesi di attività e di intensa relazione con i Soci, mesi che precedono, peraltro, l'ultimo periodo di consigliatura: il cda attuale va a scadenza nei prossimi mesi.

Naturalmente, un ringraziamento va anche ai Soci stessi, con cui è davvero prezioso sentirsi in dialogo: Comune e Provincia di Reggio Emilia, Gruppo IREN.

Per concludere, nell'impegnarci a non abbassare mai la guardia nemmeno nei mesi futuri, in vista di un 2026 che segnerà in qualche modo un passaggio storico per la Fondazione, con la riapertura di Palazzo Magnani, dobbiamo ancora riprometterci di avere cura di noi stessi e delle relazioni interne ed esterne che rendono l'offerta culturale di FPM, un unicum in Italia, e che fanno spesso la differenza nel raggiungimento dei risultati che sono sotto agli occhi di tutti.



Maurizio Corradini

Fondazione Palazzo Magnani

Presidente

**FONDAZIONE
PALAZZO MAGNANI**

Corso Garibaldi 29/31
42121 Reggio Emilia
Italia

T + 39 0522 444 446
info@palazzomagnani.it
www.palazzomagnani.it

CF / PI 02456050356
direzione@pec.palazzomagnani.it